



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 67/34 DEL 31.12.2020

Oggetto: Consorzio industriale provinciale dell'Ogliastra. Nomina di un Commissario straordinario col compito di procedere all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2019, alla gestione ordinaria del Consorzio, all'adozione degli atti indifferibili ed urgenti e alla attivazione delle procedure per la ricostituzione degli organi del medesimo Ente.

L'Assessore dell'Industria, di concerto con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, rappresenta alla Giunta regionale la precaria situazione economico finanziaria nella quale versa il Consorzio industriale provinciale dell'Ogliastra e l'attuale impossibilità di espletare qualunque azione di risanamento anche a causa dell'assenza di tutti gli organi consortili, dovuta alle dimissioni dei relativi componenti.

Preliminarmente l'Assessore ricorda che il suddetto Ente è stato istituito, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 10/2008, tra la l'ex Provincia dell'Ogliastra e il Comune di Tortolì ed è subentrato al preesistente Consorzio industriale di Tortolì-Arbatax. L'Assemblea generale e il Consiglio di amministrazione sono costituiti da un rappresentante (Commissario o suo delegato) della ex Provincia dell'Ogliastra (attualmente confluita nella Provincia di Nuoro), da un rappresentante (Sindaco o delegato) del Comune di Tortolì e da un rappresentante degli imprenditori, nominato ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. n. 10/2008.

Nell'esaminare le principali problematiche che interessano il Consorzio, appare in primo luogo necessario rappresentare che il medesimo Ente versa da anni in una precaria situazione economico finanziaria, in quanto non è in grado di far fronte alle spese di gestione con gli introiti derivanti dall'attività svolta.

L'Assessore evidenzia, altresì, la presenza di ingenti debiti in particolare nei confronti dell'Agenzia delle Entrate, di soggetti privati e della Regione Sardegna; questi ultimi sono legati alla restituzione di alcuni finanziamenti, concessi dalla Regione al medesimo Ente e successivamente revocati a causa dell'impossibilità di portarli a termine per le difficoltà finanziarie sopra esposte; a questo si aggiunge l'inadempimento, da parte del Consorzio, ai piani di rateizzazione concessi dall'Assessorato regionale della Programmazione per il recupero dei finanziamenti revocati, anche nel caso in cui siano state previste delle rate di modesto importo.



Per capire l'ordine di grandezza di cui si parla e per evidenziare il peggioramento di tale situazione nel corso degli anni, si evidenzia che dal bilancio d'esercizio 2018 (l'ultimo approvato dall'Ente) risulta che i debiti ammontano complessivamente a euro 10.576.235; sebbene tale importo rispetto al recente passato sia leggermente diminuito, si rileva, tuttavia, che mentre negli esercizi precedenti tale massa debitoria era interamente esigibile oltre l'esercizio successivo, consentendo, pertanto, all'Ente di avere a disposizione più tempo di reperire le entrate necessarie per procedere alla sua estinzione, i debiti dell'esercizio 2018 risultano interamente esigibili entro l'esercizio, con tutte le conseguenze negative che questo comporta, anche considerato che, in tale anno, a fronte di tali debiti di immediata scadenza, l'ammontare delle entrate a breve termine non sono sufficienti a coprire gli stessi debiti (crediti a breve termine più disponibilità liquide pari a circa euro 1.204.000), creando pertanto uno squilibrio già a breve termine; si evidenzia, inoltre, che il patrimonio netto dell'Ente è addirittura negativo; invece, nell'anno 2015 i crediti a breve termine più le disponibilità liquide erano pari a circa euro 5.327.000.

Si segnala, inoltre, che il Consorzio ha chiuso gli esercizi 2017 e 2018 con una perdita rispettivamente pari a euro 1.538.368 e ad euro 213.040.

A tale situazione, già di per sé molto delicata, si aggiungono le criticità legate alle dimissioni dapprima del Dott. Matteo Frate dalle cariche di Presidente del Consorzio, nonché di componente dell'Assemblea consortile e del CdA, rassegnate in data 15 giugno 2020; successivamente, in data 25 settembre 2020 e 9 ottobre 2020, si sono dimessi anche la Rag. Stefania Vargiu dalla carica di vice Presidente, nonché di componente dell'Assemblea consortile e del CdA e il Rappresentante degli imprenditori Rag. Mario Murru, anche quest'ultimo componente dell'Assemblea consortile e del CdA.

A questo proposito si precisa che il Dott. Frate ricopriva tali incarichi in qualità di delegato del Commissario della Provincia, mentre la Rag. Vargiu ricopriva tali incarichi in qualità di delegato del Sindaco del Comune di Tortolì; invece il Rag. Murru era stato nominato, ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. n. 10/2008, dalla Provincia fra gli imprenditori operanti nell'ambito provinciale sulla base di una terna di nomi proposta dalla Camera di commercio competente per territorio.

É evidente che le dimissioni dei suddetti soggetti e la loro mancata sostituzione contribuisce ad aggravare la già precaria situazione dell'Ente e ostacola lo svolgimento anche delle attività ordinarie e di quelle a medio e lungo termine; a tal proposito si fa presente che ad oggi il Consorzio non ha ancora approvato il Bilancio d'esercizio per il 2019.



La gravità della situazione è stata ribadita, da ultimo, con una nota congiunta a firma del Sindaco di Tortolì e del Presidente del Collegio dei revisori del medesimo Consorzio, datata 17 novembre 2020, con la quale, nel richiamare le perduranti problematiche di carattere finanziario e strutturali che affliggono l'Ente, si chiede al Presidente della Regione e agli Assessori regionali dell'Industria, dei Lavori Pubblici, degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, dei Trasporti, della Difesa dell'Ambiente e della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio che venga convocato un incontro "per concordare qualsivoglia iniziativa e intraprendere un percorso condiviso che permetta un'azione sinergica di rilancio e risanamento dell'Ente, considerato che, l'attuale situazione di stallo a breve potrebbe diventare irreversibile".

Essendo venuta a cessare l'intera Assemblea generale per dimissioni volontarie, il Presidente del Collegio dei revisori ha più volte convocato il suddetto organo per la sua ricostituzione, in forza dei poteri ad esso attribuiti ai sensi dell'art. 16, comma 3, del vigente Statuto consortile; ciò nonostante, come risulta dalla nota a firma dello stesso Presidente datata 18 novembre 2020, le sedute da ultimo convocate per i giorni 19 ottobre 2020 e 9 novembre 2020 non hanno avuto alcun esito; non risulta, infatti, che gli enti competenti (Comune di Tortolì, Provincia di Nuoro e Camera di Commercio competente per territorio) abbiano provveduto a individuare i nuovi componenti della suddetta Assemblea.

Prosegue l'Assessore evidenziando che, allo stato, si è venuta a creare una situazione fortemente pregiudizievole nei confronti del Consorzio, che non appare destinata a definirsi positivamente in assenza di un intervento esterno al medesimo Ente.

Per tali motivazioni, si ritiene che sussistano i presupposti per un intervento sostitutivo che possa porre rimedio alle gravi criticità descritte in precedenza, legate alla cessazione degli organi consortili, al fine di ricostituire la governance del Consorzio nei suoi pieni poteri e di poter in questo modo riavviare "l'azione sinergica di rilancio e risanamento dell'Ente", auspicata con la succitata nota del 17 novembre 2020.

A questo proposito si ricorda che l'art. 1, comma 2, della L.R. n. 10/2008 recita testualmente "La Giunta regionale esercita il potere sostitutivo in caso di inadempienze e di inerzie degli enti locali e dei consorzi, relative agli adempimenti di cui alla presente legge, dalle quali possa derivare un grave pregiudizio agli interessi affidati alla cura della Regione. Il potere sostitutivo regionale è esercitato secondo i principi e con le modalità di cui all'articolo 9 della legge regionale 12 giugno 2006, n. 9 (Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali), e alla presente legge".



L'art. 9 della L.R. n. 9/2006 (richiamato dal succitato art. 1, comma 2, della L.R. n. 10/2008) prevede che “In caso di ritardo o di omissione da parte degli enti locali di atti obbligatori per legge nell'esercizio delle funzioni conferite, l'Assessore regionale competente per materia, sentito l'ente inadempiente, assegna all'ente stesso un termine di tempo, comunque non superiore a sessanta giorni, per provvedere. Decorso inutilmente tale termine il Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale adottata su proposta del medesimo Assessore, nomina uno o più commissari che provvedono in via sostitutiva”.

Da ciò consegue che, nel caso di specie, il Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, possa nominare uno o più commissari che provvedano in via sostitutiva, una volta decorso inutilmente il termine appositamente assegnato.

Osserva tuttavia l'Assessore che, dall'esame della situazione venutasi a creare e dalle diverse convocazioni dell'Assemblea consortile trasmesse dal Presidente del Collegio dei revisori dei conti e che non hanno avuto esito, emerge chiaramente che la attuale situazione non appare destinata a mutare anche qualora venisse concesso un ulteriore termine per adempiere; inoltre, la concessione di detto termine peggiorerebbe la già precaria situazione dell'Ente.

Per quanto sopra, l'Assessore dell'Industria propone, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 10 /2008, in combinato disposto con l'art. 9 della L.R. n. 9/2006, la nomina del Commissario straordinario nella persona del sig. Nicola Francesco Ammendola, il quale ha prodotto il proprio curriculum vitae e idonea documentazione in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi della normativa vigente.

Il Commissario straordinario ha il compito di procedere, entro 30 giorni dalla notifica del decreto presidenziale di nomina, all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2019 ed è incaricato di provvedere, nello stesso termine, alla gestione ordinaria del Consorzio, all'adozione degli atti indifferibili ed urgenti ed all'espletamento delle procedure per la ricostituzione dell'Assemblea generale e del Consiglio di Amministrazione del Consorzio, nonché per l'elezione del Presidente dell'Ente.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Industria, di concerto con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica

DELIBERA

di nominare il sig. Nicola Francesco Ammendola in qualità di Commissario straordinario del Consorzio industriale provinciale dell'Ogliastra, con lo specifico mandato di procedere, entro 30



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 67/34
DEL 31.12.2020

giorni dalla notifica del decreto presidenziale di nomina, all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2019 e di provvedere, nello stesso termine, alla gestione ordinaria del Consorzio, all'adozione degli atti indifferibili ed urgenti ed all'espletamento delle procedure per la ricostituzione dell'Assemblea generale e del Consiglio di Amministrazione del Consorzio, nonché per l'elezione del Presidente dell'Ente.

Il Presidente della Regione dispone con proprio decreto l'atto formale di nomina del Commissario straordinario.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas